

“Vibro d’amore”

drammaturgia e regia: Michele Comite

coreografie: Hillary Anghileri

con Giorgia Benassi, Viviana Pacchin, Stefania Favero

Vibro d’Amore, la più recente produzione del Collettivo Clochart, è un’opera coraggiosa e profondamente toccante che affronta con delicatezza e autenticità il tema della disabilità e della sessualità. La drammaturgia e la regia di Michele Comite, unite alle coreografie di Hillary Anghileri, danno vita a uno spettacolo che non solo rompe tabù, ma invita il pubblico a una riflessione profonda e compassionevole.

La storia segue un gruppo di personaggi, ognuno con la propria disabilità, che navigano attraverso le sfide della vita amorosa e sessuale. Le interpretazioni di Giorgia Benassi, Viviana Pacchin e Stefania Favero sono straordinarie, portando sul palco un’umanità vibrante e autentica. Ogni attrice dà voce e corpo a esperienze spesso invisibili, rivelando le complessità delle relazioni e dell’intimità in un contesto di abilità diverse.

Lo spettacolo si compone di una scenografia minima, quasi inesistente, che consente al pubblico di concentrarsi completamente su quanto accade in palcoscenico e sulle storie dei protagonisti, attraverso la fisicità e le coreografie di Anghileri, delicatamente integrate nella narrazione che aggiungono un ulteriore livello di espressione, rendendo visibili le emozioni più profonde attraverso i movimenti.

La forza di questa pièce teatrale risiede nella sua capacità di portare alla luce la bellezza delle connessioni umane al di là delle limitazioni fisiche. È un invito a vedere le persone con disabilità non solo per le loro sfide, ma per le loro aspirazioni, desideri e capacità di amare e essere amate. Il pubblico è guidato attraverso una serie di scene che oscillano tra momenti di struggente intimità e momenti di gioiosa connessione, lasciando una sensazione di rinnovata empatia e comprensione.

La regia di Michele Comite è impeccabile nel bilanciare il tono dello spettacolo, evitando ogni trappola di pietismo, egli presenta le storie con una cruda onestà e un rispetto profondo. Questo approccio permette agli spettatori di connettersi genuinamente con i personaggi, riflettendo su temi che spesso evitano le luci della ribalta.

Il pubblico non ha assistito solo ad una rappresentazione teatrale, ma è stato fatto partecipe di una provocazione potente e necessaria. Questa è un’opera che chiede agli spettatori di esplorare con occhi aperti e cuori compassionevoli la complessità delle relazioni umane in tutte le loro forme.

È un viaggio emozionale che lascia un segno indelebile, ricordando a tutti noi l’importanza di guardare oltre le apparenze e di riconoscere la dignità e l’umanità in ogni persona.

Un lunghissimo e meritissimo applauso da parte di tutto il pubblico in sala al Collettivo Clochart, a cui va il profondo ringraziamento per aver creato uno spettacolo che non solo intrattiene, ma educa, ispira!

Vibro d’Amore è anche la testimonianza del potere che ha del teatro di trasformare e sensibilizzare, portando alla luce storie che meritano di essere raccontate.

Fonte: European Affairs